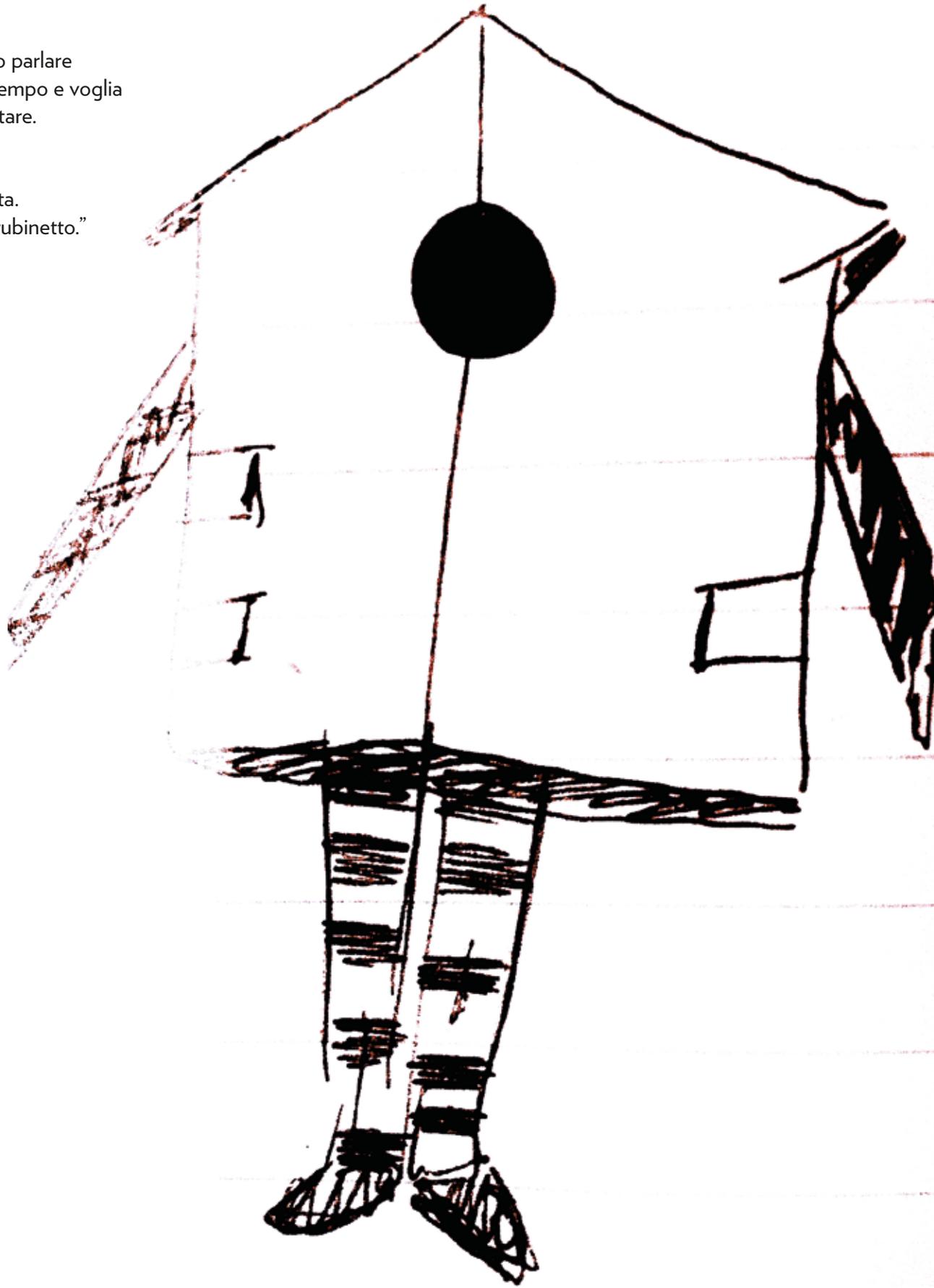


esperienza narrativa e installazione partecipata  
tra natura e architettura, racconto e costruzione

# CASA <sup>^</sup>[...]RODARI

“Le case possono parlare  
se qualcuno ha tempo e voglia  
di starle ad ascoltare.  
Naturalmente  
bisogna fare  
la domanda giusta.  
Allora aprono il rubinetto.”

Gianni Rodari





## Locandina

progetto liberamente tratto dall'opera di Gianni Rodari  
drammaturgia e ambientazioni Roberta Magnani  
musiche e suoni Dario Giovannini

lettrici e attività di costruzione Alice Balestra, Valentina Donati, Roberta Magnani  
organizzazione e attività di costruzione Antonia Casadei

produzione Aidoru.org  
con il contributo di Regione Emilia Romagna, Emilia Romagna Creativa

I racconti e le filastrocche di Gianni Rodari sono entrati nelle scuole e nelle case di bambine e bambini di tutto il mondo e hanno mostrato a ognuno la meraviglia che può essere nascosta nelle cose di ogni giorno. E ancora, a 100 anni dalla sua nascita, gli siamo grati per aver dato voce a luoghi e personaggi che neanche si pensava l'avessero la voce. Nelle sue storie, Gianni Rodari, per esempio, parla spesso di case: "case di pietra o tela, o in movimento, case a prova di ladro, o con regali, case di carta, e col tetto al vento, case di gente e case di animali." Ci sono case parlanti, case che, come il cuore, possono contenere tutta la gente del mondo, se lo vogliono. Case piccine fatte con 118 mattoni, case aeroplano e case con tetti che vagabondano per il cielo come aquiloni o interi palazzi che se ne vanno per mare. E queste case chi le abita? Le case di Rodari sono abitate da persone piccole e da piccoli animali, che fanno cose senza grandi rumori, ma che riescono a donarci attimi pieni di straordinario. La casa è molto più che un luogo fisico. Casa è il luogo da dove prende vita il c'era una volta... Nessuna parola è più evocativa di **CASA**.

Casa nell'immaginario collettivo è quella lì con il tetto a triangolo e il corpo rettangolare o quadrato. Anche nella lingua italiana dei segni. Nulla di più semplice e immediato. Un'immagine arcaica alla quale sembra di non poter aggiungere null'altro, in quella piccola parola di due sillabe sta dentro tutto. Nella lingua inglese ci sono due parole per indicare casa: house e home. House viene usata per indicare un edificio, una costruzione fisica, un luogo da abitare, mentre con home si fa riferimento a un ambiente familiare, a un'intimità, un luogo affettivo più che fisico.

Se si pensa a **CASA** non si presenteranno alla mente solo pareti, porte, tetti, finestre ma piuttosto visi, odori, colori, sensazioni e emozioni. Vertiginosa è la lista di aggettivi che, a occhi aperti o chiusi, possiamo affiancare alla parola casa. La casa è piena di immagini affini e contrapposte, vicine e lontane e come tale si investe di un immaginario che, spesso, va oltre alla realtà.

**CASA** come luogo e al contempo non luogo, **CASA** circoscritta ma senza confini.

^  
In **CASA [...] RODARI** si racconta di tutto il complesso sentimento che abita la parola casa, si narrano e si riscrivono, attraverso tanti c'era una volta, storie di case e di chi dimora nelle case. Si esplora della casa ogni suo più segreto anfratto: nella realtà e nella fantasia. Si lavora in equilibrio sul filo che separa il reale dalla sua rappresentazione attraverso un'esperienza di lettura e una installazione artistica condivisa. Un laboratorio in cui s'immagineranno tante case, tutte diverse, tutte importanti e con i loro nuovi abitanti, veri e sperati. Le nostre case con la loro gente verranno realizzate grandi o piccine, con gambe e piedi per andar a spasso per il mondo oppure saldate per bene a un tronco. Le case potranno essere storie scritte, le faremo disegnate, potremo anche costruirle per entrarci dentro.

^  
**CASA [...] RODARI** come luogo di espressione di sé, di narrazione della propria storia per pensare in modo diverso a un luogo quotidiano; scoprire come sono strani i luoghi che altri chiamano "casa"; giocare a costruirsi la casa ideale.

### [...] riflessione

In questo periodo di emergenza sanitaria mondiale, ci stiamo abituando all'isolamento sociale e al vivere costantemente in casa, per giorni, settimane, mesi. Come cambia il sentimento legato alla casa durante e dopo un periodo di quarantena? In questi giorni, più del solito, avere una **CASA**, un rifugio sicuro dove auto-confinarsi è un prezioso privilegio. Osservando le case, tutte differenti, si comprende molto della società e del modo che abbiamo scelto per vivere come comunità. E, ora, abbiamo anche il tempo utile per metterlo in discussione. Cosa significa stare chiusi in quattro mura? Che emozioni? Sicurezza, claustrofobia, gioia, protezione, esclusione [...] Tante sensazioni, tutte insieme. Ma c'è da ricordarsi anche di chi vorrebbe avere una casa in cui rifugiarsi ma non ne ha la possibilità. La loro testimonianza, la loro voce quotidiana e poetica è fondamentale per avvicinarci a capire **cosa è CASA e cosa non lo è**. Casa può essere una strada? Un materasso a terra? Un edificio occupato? Una comune di tanta gente diversa, da cui vogliono sgomberarci? Un campo nomadi? Quanta lotta certe persone devono affrontare giornalmente per affermare il diritto a un proprio spazio personale di sicurezza e intimità? Il bisogno di affrontare questa urgenza sociale e politica si manifesta anche nell'arte e viene affrontata naturalmente da bambini e bambine.

^  
**CASA [...] RODARI** è perciò anche ampie riflessioni, quanto un intero pianeta, e domande, quelle domande a cui solo i più piccoli da sempre sanno rispondere [...].  
Quanti tipi di case! Quale sogni tu?

^  
**CASA [...] RODARI**

“Case incerte e case sottili  
Case certe dai grandi cortili  
Case piene di vecchissime cose  
Case avventurose, religiose a volte nervose

Case da dove partono sentieri  
Case tra i tronchi di esperti pionieri  
Case sole tutto il giorno,  
nessuno attorno che dica buongiorno:  
poi torno!

Case abitate ogni secondo  
Case con gente da tutto il mondo:  
eppure ho uno spazio mio dove mi nascondo

Case grandissime ma piene di niente,  
o piccolissime con un miliardo di gente  
Case che ci son solo poche persone,  
dai loro sorrisi paiono un milione

Case palafitte,  
nelle caverne con le scritte  
Case di carta che vola,  
luoghi celesti da capriola...  
e sottoterra case  
dove c'è l'eco che finisce ogni frase

Case al plurale  
Case al singolare

Casa ombrello,  
mi protegge e sempre sembra bello  
Casa aquilone,  
non ci separa nemmeno un ciclone  
Casa di sasso,  
persino il materasso!  
Casa baracca  
Casa sott'acqua  
Casa di legno,  
galleggiante nello stagno

Casa di niente Casa di tutto  
Casa fatta di calcestruzzo  
Casa con gambe di carne e d'ossa,  
corriamo nel mondo e alla riscossa!

Ci sono case piene di storie rumorose,  
altre come il cristallo e silenziose  
Casa comunque sia è una tana,  
ci s'infilava per bene e in fila indiana:  
ogni casa sta nella testa  
è una fioritura con la stessa richiesta

Casa per me  
Casa per te:  
per tutti un nido,  
in cui piango e rido

Roberta Magnani

[www.aidoru.org](http://www.aidoru.org)

